

Natale: Dio cerca casa

Ho appeso un cartello all'uscio del mio cuore - affittasi.
Un giorno Dio ha bussato in cerca di un abitazione per suo Figlio.

Do in affitto a un prezzo basso - dico io.

Non voglio prendere in affitto, intendo comprare - dice Dio.

Questa storia l'ho già sentita; da quel che si dice in giro ci stai provando con tutti. Non so ancora se venderò, ma puoi entrare a dare un'occhiata.

Sì, certo - dice Dio.

Potrei cederti una o due stanze...

Mi piacciono - dice Dio. - Prenderò le due stanze. Un giorno forse ti deciderai a darmene altre. Posso aspettare.

Vorrei darti di più, ma è un po' difficile. Ho bisogno di un certo spazio per me.

Capisco - dice Dio - comunque aspetterò. Mi piace questa casa.

Beh, forse posso cederti un'altra stanza, in fin dei conti non è che ne abbia poi tanto bisogno per me.

Grazie - dice Dio - non ti butterei certo in mezzo alla strada. La tua casa sarebbe la mia casa e ci abiterebbe mio Figlio. E tu avresti più spazio di quanto non ne abbia mai avuto prima.

Non ci capisco niente.

Lo so - dice Dio - ma non te lo posso spiegare. Dovrai capirlo da te. E questo capiterà solo se gli darai tutta la casa.

È un po' rischioso - dico io.

Sì - dice Dio - ma provaci con me.

Non so proprio... Ci penserò e poi ti dirò qualcosa.

Posso aspettare - dice Dio - Mi piace questa casa.

E tu, sei disposto ad accogliere Dio nella tua casa?...